

LA SENTINELLA

dal laboratorio ITIS Giorgi – Milano

Destinatari

Studenti stranieri di diverse provenienze geografiche inseriti nel biennio della scuola secondaria di II grado

Competenze

Livelli A2, B1 – Quadro comune europeo per le lingue

Contenuti e attività

Analisi testuale di un racconto di fantascienza.
Riscrittura “vincolata” del racconto dal punto di vista dell’antagonista.

Attività propedeutiche

Definizione dei profili individuali dei partecipanti:
analisi dei bisogni; livello di competenza in italiano L2

Metodologie didattiche attive

- Utilizzo di materiali sollecitatori
- Lavoro individuale e di gruppo

Strumenti

- Testo originale
- Lavagne (a gesso, a fogli)

Risultati attesi

L’alunno è in grado di analizzare un testo individuando personaggi, fatti, tempo, cause e modi dell’azione; sa rielaborare il testo e produrne uno nuovo a partire dal vincolo assegnato

Durata

8/10 ore

Traccia del percorso

Da materiali utilizzati nel laboratorio ITIS Giorgi – Milano;
docente ALFA BLOISE

(dal commento alla sperimentazione della docente Alfa Bloise)

Da un punto di vista strettamente didattico, il percorso intende proporre esercitazioni, in aggiunta alla normale attività didattica, con l’obiettivo di fornire ai ragazzi strumenti che possano servire loro per suscitare stimoli e interessi verso la lettura e contribuire al miglioramento della loro produzione scritta. L’attività mira, pertanto, a favorire il raggiungimento, da parte dell’alunno, di

una specifica finalità: rimotivare l'interesse nei confronti del processo di scrittura, mediante l'elaborazione di testi creativi a partire da un vincolo. Proprio la presenza del vincolo costituisce una sollecitazione e al contempo una provocazione nei confronti della capacità ideativa ed anche un elemento che orienta l'attenzione dello studente verso un controllo più rigoroso delle operazioni da compiere per svolgere il compito proposto. Nonostante la componente intuitiva e spontaneistica, implicita nello svolgimento di compiti che possiedono una indubbia valenza ludica, il discente deve comunque mettere alla prova anche le proprie competenze linguistiche e riorganizzare le conoscenze teoriche in precedenza apprese durante la fase di addestramento alla pratica dell'analisi testuale.

Si è pianificato di far seguire all'analisi di un particolare genere letterario, già prevista nella programmazione curricolare, un'unità di apprendimento di scrittura creativa. Lo studio delle peculiarità di ogni genere, così come naturalmente le lezioni di grammatica italiana, hanno fatto pertanto da supporto tecnico alla realizzazione creativa della pagina scritta.

Tappe del percorso

L'azione didattica si articola in:

- esposizione da parte dell'insegnante delle caratteristiche salienti del genere letterario da approfondire (vedi allegato)
- lettura di brani finalizzati allo svolgimento dell'argomento previsto
- analisi del testo
- analisi lessicale
- presentazione della tipologia di rielaborazione creativa del testo richiesta
- scrittura
- rilettura "circolare" senza interventi valutativi
- dibattito

Analisi testuale

Dopo la lettura del brano da parte dell'insegnante si passa ad affrontare l'analisi testuale. Questa attività viene svolta a gruppi, per poi confrontare collettivamente le risposte

Si chiede ai ragazzi di svolgere, a gruppi di quattro, le seguenti attività:

- ❖ Dopo un' attenta rilettura del testo confrontandovi con i vostri compagni, trovate la risposta nel brano alle seguenti domande: Chi? Cosa? Quando? Dove? Perché? Come?
- ❖ Evidenziate in giallo gli aggettivi e le espressioni che si riferiscono al protagonista e in azzurro quelle relative all'antagonista; che elementi abbiamo per descrivere la loro condizione fisica ed il loro stato d'animo?
- ❖ Evidenziate in rosa le espressioni spaziali ed in verde quelle temporali tipiche del genere di fantascienza.

Sebbene non sia sempre possibile dare risposta a tutte le sei domande, la prima esercitazione consente agli alunni di pervenire ad una comprensione approfondita del testo,

presupposto fondamentale per poi procedere ad una efficace rielaborazione creativa.

Il secondo esercizio proposto intende focalizzare l'attenzione degli allievi:

sull'individuazione del "protagonista" e dell' "antagonista" e sulle loro caratteristiche fisiche e psicologiche (CHI?)

sulle espressioni temporali e spaziali contenute nel brano, tipiche del linguaggio paradossale del genere di fantascienza affrontato in questo modulo (QUANDO? DOVE?)

Si richiede poi di riportare quanto rilevato nelle griglie a due colonne.

Modalità

Al termine dell'attività si confrontano i dati raccolti dai gruppi dopo aver osservato gli elementi sottolineati nelle griglie a due colonne.

Prima si analizzano le espressioni di spazio e tempo tipiche di questo genere letterario, poi si prendono in considerazione temperamento, stati d'animo e comportamento del protagonista, la sentinella, e dell'antagonista, il nemico.

Il narratore esterno al racconto sta descrivendo dal punto di vista della sentinella, riportandone le sue sensazioni ed il suo sguardo sulla realtà che lo circonda: una pianeta straniero e inospitale, lontano da casa migliaia di anni luce. Su tutto quanto, insomma, si trova "al di fuori" di lui, ma anche su quello che è "dentro" di lui: le sue sensazioni, la solitudine, il disagio fisico ed interiore, la nostalgia per la propria terra, la sua condizione probabilmente senza via di fuga. Dal suo modo di esprimersi, intuiamo che è abituato ad osservarsi e ad osservare anche il cadavere del nemico senza alcuna pietà.

Scrittura creativa

Si assegna il compito di scrittura creativa:

- ❖ Riscrivi il racconto dal punto di vista del nemico; scrivi in terza persona.

Si esortano gli alunni a provare ad assumere un diverso punto di vista, osservando la realtà attraverso lo sguardo del nemico con "solo due braccia e due gambe". Si invitano gli studenti a cercare di descrivere quali reazioni, pensieri, emozioni possa generare nel nemico, cioè la sentinella, col suo modo di essere e i suoi comportamenti .

- ❖ Parlando in terza persona, càlatti nei panni del nemico e descrivi la storia dal suo punto di vista.

La scelta di far riscrivere il racconto in terza persona singolare è determinata dall'intento di portare lo studente fuori dalla prima persona, che solitamente utilizza quando scrive i temi scolastici. Guardare infatti la realtà da un punto di vista diverso dal proprio non è facile, ma può aiutare a superare gli spontaneismi autobiografici e, in generale, può favorire la riflessione, poiché cambiare la persona della voce narrante significa portare chi scrive a cambiare sguardo sul mondo.

Suggerimenti alla classe

- ❖ **Raccontare è far vedere.** Succede a tutti, nel leggere un libro appassionante, di vedere con gli occhi della mente ciò che viene raccontato, come se un film venisse proiettato davanti ai nostri occhi. Mentre scrivete dovete domandarvi continuamente: che cosa sto facendo vedere al lettore in questo momento?
- ❖ **Immedesimarsi.** Si rammenta che, a seconda del personaggio scelto, cambierà l'approccio psicologico non solo nei confronti dell'altro, ma anche della realtà in generale. Anche l'atmosfera del tempo e del luogo potrebbe essere molto diversa.

I testi prodotti dai ragazzi verranno poi letti e commentati con gli studenti.

Al termine, si procederà ad una lettura collegiale degli elaborati, commentandoli e confrontandone diversità e similitudini.

Dibattito

Il racconto proposto vuole anche rappresentare un'occasione per riflettere sui comportamenti che gli uomini assumono in relazione alle questioni riguardanti: diversità, pregiudizi e razzismo.

Si riflette insieme cercando di capire fino a che punto, scrivendo, è possibile lasciarci alle spalle il nostro personale punto di vista e calarci dentro qualcuno, "altro" da sé. Questo ci consente di passare più consapevolmente all'ultima fase della nostra attività: la discussione finale. Prendendo spunto dal racconto analizzato dalle due differenti prospettive, gli studenti esprimono le loro opinioni e considerazioni: dagli interventi è emerso che la sentinella è un extraterrestre che trovandosi in un paese straniero è costretto a combattere una guerra non sua. Non è un eroe, ma un semplice soldato di fanteria, che vuole riportare a casa la pelle. Il fatto che il nemico sia un essere umano li coglie di sorpresa, ma non basta a far cambiare prospettiva, per cui in molti propongono l'uccisione della sentinella. Solo alcuni comprendono fino in fondo il messaggio del racconto e propongono una soluzione pacifica.

Dal punto di vista narratologico gli studenti sono stati in grado di ricostruire il racconto in terza persona secondo la consegna, dando vita a narrazioni oggettive e realistiche.

Indicatori per la valutazione

Le produzioni autonome degli alunni sono valutate attribuendo un punteggio alle voci:

- Correttezza ortografica (da 0 a 1 punto)
- Lessico (da 0 a 2 punti)
- Sintassi (da 0 a 3 punti)
- Efficacia testuale (da 0 a 4 punti)

IL ROMANZO DI FANTASCIENZA

Col termine fantascienza, tratto dall'inglese *science fiction*, si vuole indicare un tipo di narrazione fantastica basata su una certa plausibilità scientifica. Il 1926, anno in cui Hug Gerusback pubblica una rivista specializzata in questi racconti, è considerato l'anno di nascita del genere fantascientifico, anche se le sue radici sono molto più antiche e possono essere ricondotte addirittura al II° secolo D.C., quando in alcune opere ricorre il tema del viaggio immaginario in altri mondi.

Molti sono gli autori che nella storia letteraria hanno immaginato viaggi in altri mondi, come Ludovico Ariosto che, nel '500, racconta del viaggio di Astolfo sulla luna o Jules Verne, che scrive i romanzi: "Dalla terra alla luna" e "Viaggio al centro della terra". Alcuni sostengono, invece, che la fantascienza moderna sia nata con H.G. Wells, che nei suoi romanzi "La macchina del tempo"(1895), e "La guerra dei mondi" (1908), introduce molti aspetti presenti nel genere.

La caratteristica principale delle storie di fantascienza è quella di immaginare altri mondi, forme di vita diverse da quelle conosciute, attraverso intrecci basati su scoperte o ipotesi scientifiche; altra costante è l'ambientazione nel futuro, con viaggi nel tempo e nello spazio, minacce atomiche e guerre interplanetarie. Alcune opere presentano ipotesi verosimili che proiettano nel futuro l'evolversi o le conseguenze di una scoperta che gli scienziati hanno già fatto. Alcuni eventi, immaginati dai narratori di fantascienza nel passato, oggi sono diventati reali: basti pensare ai satelliti artificiali, alle astronavi spaziali o agli sbarchi sul suolo lunare.

Il lettore deve essere convinto che ciò che viene narrato è scientificamente possibile e non magico e soprannaturale; per far questo l'autore deve essere coerente nel far credere che il messaggio che sta trasmettendo sia utile per la vita di chi legge e per il suo presente.

Un filone fondamentale è costituito dai viaggi spaziali a cui è associato quello dello scontro con gli alieni, che nello stereotipo fantascientifico rappresentano i nemici dell'uomo per eccellenza, esponenti di una civiltà più avanzata ma portatrice di valori negativi, incomprensibili e disumani.

Dagli anni '50 il genere fantascientifico ha proposto una seria riflessione sul destino dell'uomo e della terra e una critica sociale del mondo attuale, proiettando nel futuro gli aspetti negativi che si riscontrano nella società, facendoli risaltare e richiamando l'attenzione dei lettori su di essi.

Tra questi aspetti i più rimarcati sono il razzismo o comunque il rifiuto del diverso o del più debole, il militarismo, la violenza delle dittature, il potere dei mezzi di comunicazione, l'inquinamento, la sovrappopolazione, l'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali, etc.

Fa parte di questo filone anche il racconto che si è deciso di proporre agli alunni, dal titolo: "La sentinella" di Friedrich Brown. In esso il tema degli alieni viene trattato in maniera originale e ironica con un sorprendente mutamento di prospettiva. Lo si ritiene idoneo sia perché esemplificativo di questo genere letterario, sia per il suo contenuto. Ci consentirà, inoltre, durante il dibattito finale, di far riflettere gli studenti sul "punto di vista" che in questo caso non è quello dell'uomo.

ATTIVITA' 1

- 1. Ascolta la lettura del testo da parte dell'insegnante, poi rileggi da solo.

LA SENTINELLA

di Fredrick Brown

Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame freddo ed era lontano 50mila anni-luce da casa. Un sole straniero dava una gelida luce azzurra e la gravità doppia di quella cui era abituato, faceva d'ogni movimento un'agonia di fatica. Ma dopo decine di migliaia d'anni, questo angolo di guerra non era cambiato. Era comodo per quelli dell'aviazione, con le loro astronavi tirate a lucido e le loro superarmi; ma quando si arriva al dunque, tocca ancora al soldato di terra, alla fanteria, prendere la posizione e tenerla, col sangue, palmo a palmo. Come questo fottuto pianeta di una stella mai sentita nominare finché non ce lo avevano mandato. E adesso era suolo sacro perché c'era arrivato anche il nemico. Il nemico, l'unica altra razza intelligente della galassia... crudeli schifosi, ripugnanti mostri. Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata subito guerra; quelli avevano cominciato a sparare senza nemmeno tentare un accordo, una soluzione pacifica. E adesso, pianeta per pianeta, bisognava combattere, coi denti e con le unghie.

Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame, freddo e il giorno era livido e spazzato da un vento violento che gli faceva male agli occhi. Ma i nemici tentavano di infiltrarsi e ogni avamposto era vitale. Stava all'erta, il fucile pronto.

Lontano 50mila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l'avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle.

E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più.

Il verso, la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s'erano abituati, non ci facevano più caso; ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d'un bianco nauseante e senza squame...

Fredrick Brown. *Tutti i racconti (1950-1972)*, 1992, A. Mondadori Editore

- **2. In gruppi di tre o quattro compagni. confrontatevi tra di voi per trovare risposte alle seguenti domande:**

- CHI? Di chi si parla?
- COSA? Che cosa è successo?
- QUANDO? Quando, in che tempo è successo?
- DOVE? Dove, in quale luogo si svolgono i fatti?
- COME? Come si sono svolti i fatti?
- PERCHE'? Quali sono le cause o le spiegazioni di ciò che è successo?

- **3. Evidenzia in giallo nel testo gli aggettivi e le espressioni che si riferiscono al protagonista e in azzurro quelle che si riferiscono all'antagonista; trascrivile poi nella tabella e confrontati con i compagni.**

Sentinella (CHI?)	Nemico (CHI?)
<i>bagnato fradicio,</i>	<i>l'unica altra razza intelligente,</i>
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- **4. Evidenzia in rosso nel testo le espressioni che si riferiscono ai luoghi (lo spazio) e in verde quelle che si riferiscono al tempo; trascrivile poi nella tabella e confrontati con i compagni.**

Espressioni spaziali (DOVE?)	Espressioni temporali (QUANDO?)
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- **5. Riscrivi il racconto dal punto di vista del nemico; scrivi in terza persona.**